



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: parrocchiadifatima@yahoo.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano



Domenica dopo l'Ottava del Natale

Sir 24,1-12; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22

La Parola

Anno Pastorale
2013/2014

18

5 gennaio
2014

**Camminiamo...
...insieme**

Abbiamo visto spuntare la sua stella

[...] In una città della Galilea, di nome Nazaret, Gesù fu concepito e allevato, giunse a maturità e dovette cominciare la sua opera secondo la volontà dello Spirito. Il suo inizio porta l'impronta di questa città insignificante e non credente, che si scandalizza del suo messaggio e cerca di assassinarlo. Il suo inizio parte dal nulla, dalla mancanza di fede dei suoi compaesani, dal peccato, dal rifiuto... Eppure Gesù comincia! Comincia nella sinagoga annunciando che lo Spirito Santo è sopra di lui e che Dio l'ha mandato a portare la salvezza ai poveri, ossia a tutti, perché tutti siamo poveri. Alla lettura segue la spiegazione, che è riassunta in una frase piena di penetrazione e di forza: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi" (v. 21). La parola di Dio ha la sua radice nel passato, ma si realizza nell'"oggi", ogni volta che la Parola è annunciata. La Scrittura trova il suo compimento nell'orecchio dell'uditore che ascolta e obbedisce. Anche per il lettore del vangelo il problema dell'attualizzazione della Parola consiste prima di tutto nell'ascolto del vangelo: l'obbedienza ad esso ci rende attuali all'oggi di Dio, contemporanei di Gesù, moderni, perché in Cristo ogni uomo trova il suo compimento. Gesù annuncia e insieme porta il tempo della salvezza. Che il tempo della salvezza sia iniziato e che il Salvatore sia ormai presente, lo si può comprendere solo accogliendo questo messaggio. Non lo si vede né lo si sperimenta. Il messaggio della salvezza esige la fede; e la fede viene dall'ascolto, è risposta a una proposta. Tutto il vangelo è un ascolto della parola di Gesù che ci rende contemporanei a lui: nell'obbedienza della fede, accettiamo in lui l'oggi di Dio che ci salva. La profezia, che ora si compie, è il programma di Gesù. Egli non se l'è scelto da sé, ma gli è stato preparato dal Padre. Egli è l'Inviato del Padre. In lui il Padre visita gli uomini. Gesù opera con la parola e con i fatti, con l'insegnamento e la potenza. Il tempo della grazia è sorto per i poveri, per i prigionieri e per gli oppressi. Il grande dono portato da Gesù è la libertà: libertà dalla cecità fisica e spirituale, libertà dalla miseria e dalla schiavitù, libertà dal peccato. Finché Gesù rimane in terra, dura l'"anno di grazia del Signore". Cristo è anzitutto il donatore della salvezza, non il giudice che condanna. E' il centro della storia, la più grande delle grandi opere di Dio. La parola di Gesù non è un commento alla promessa di Dio giunta a noi per mezzo dei profeti, ma è la realizzazione che compie ciò che era promesso: è la buona notizia che è giunto tra noi colui che era stato promesso. La Scrittura si compie sempre "oggi" e negli "orecchi" di chi ascolta. La parola di Gesù è chiamata "parola di grazia": in lui la grazia e la benevolenza di Dio si sono rese visibili e operanti. Invece di aprirsi nella fede e lasciarsi coinvolgere nel dono di Dio, i suoi compaesani si bloccano e si irritano. Il messaggio viene accolto, ma il messaggero viene rifiutato. Il rifiuto nasce perché il messaggero pretende di essere ascoltato come inviato da Dio. La patria di Gesù lo rifiuta perché è un cittadino qualunque e non porta prove per sostenere la sua pretesa di essere l'Inviato da Dio.

padre Lino Pedron

don Mario, don Felice e don Claudio

ringraziano di cuore
per i tanti auguri e doni
ricevuti in occasione
del S. Natale.



Un caloroso e sentito grazie
anche a tutti coloro che hanno
contribuito a 'svelare'
il volto di Dio nel Natale.

Informatore
parrocchiale
ciclostilato
in proprio

¡hola!

hello

ciao

Fatima
quartiere del saluto

👁️ Prossimi incontri **COMMISSIONI PARROCCHIALI**: **oratorio** (martedì 14 gennaio, ore 21,00); **cultura** (venerdì 17 gennaio, ore 21,00); **caritas** (martedì 21 gennaio, ore 18,30); **famiglia** (mercoledì 5 febbraio, ore 21,00); **amministrazione/manutenzione** (sabato 8 febbraio, ore 9,30); **missioni** (lunedì 24 febbraio, ore 18,30); **liturgia** (lunedì 7 aprile, ore 21,00).

👁️ Da sabato 18 a sabato 25 gennaio **OTTAVARIO DI PREGHIERA per l'UNITÀ DEI CRISTIANI**.


👁️ Domenica 26 gennaio **FESTA DELLA FAMIGLIA**.

👁️ Lunedì 27 gennaio ore 21,00 oppure martedì 28 gennaio ore 16,00 terzo incontro dei **GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO** (pagg 49/59 del sussidio).

👁️ Domenica 2 febbraio **GIORNATA PER LA VITA**.

👁️ Domenica 9 febbraio **TOMBOLATA DI SAN VALENTINO**.

👁️ Lunedì 10 febbraio ore 21,00 **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**.



Ho un POPOLO numeroso in CITTÀ
Lectio divina sul libro del profeta Giona

Giovedì	9	gennaio	presso parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo con inizio ore 21,00
	23	gennaio	
	6	febbraio	
	20	febbraio	
	6	marzo	

Anniversari di Matrimonio

DOMENICA 11 MAGGIO 2014
durante la S. Messa delle ore 11,30

saranno celebrati comunitariamente gli anniversari significativi di Matrimonio (5-10-20-25-40...50...anni)



CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Domenica **9 febbraio 2014** inizia il corso parrocchiale: nove incontri (fino a domenica 6 aprile 2014), dalle ore 19,00 alle ore 20,30.

È possibile iscriversi presso la Segreteria Parrocchiale (tutti i giorni, festivi esclusi, dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00) o via mail indicando nome e cognome della coppia, un recapito telefonico, la data indicativa in cui si intende celebrare il Rito del Matrimonio e specificando se della parrocchia o fuori parrocchia. È opportuno avere, prima che inizi il corso, un colloquio con il Parroco, disponibile in linea di massima nei pomeriggi di sabato e domenica o in altri momenti concordati. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza espressamente richiesto dalla Chiesa italiana (il corso può essere frequentato in qualsiasi Parrocchia). **Iscrizioni a numero chiuso.**

Natale 2013

Grazie Alla S. Vincenzo E A Tutti noi della comunità di questa chiesa di Masdonna di Fatime che con la vostra generosità mi avete aiutato nelle difficoltà. Oggi nel 2013 non ho più bisogno così aiuto io come fosse Grazie di cuore Paolo

Anche noi della **S. Vincenzo parrocchiale** ci uniamo a Paola per ringraziare il Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, i ragazzi e le catechiste e tutti coloro che con tanta generosità hanno donato alimenti e offerte. Chiediamo anche per il nuovo anno il vostro continuo prezioso sostegno.



Maria Teresa presidente Conferenza di S. Vincenzo



DON BOSCO QUI

PEREGRINAZIONE DELL'URNA DI DON BOSCO 2013-2014

nella Diocesi di Milano
31 gennaio
4 febbraio 2014

ARCIDIOCESI DI MILANO

[...] la fraternità è una dimensione essenziale dell'uomo, il quale è un essere relazionale. La viva consapevolezza di questa relazionalità ci porta a vedere e trattare ogni persona come una vera sorella e un vero fratello; senza di essa diventa impossibile la costruzione di una società giusta, di una pace solida e duratura. E occorre subito ricordare che la fraternità si comincia ad imparare solitamente in seno alla famiglia, soprattutto grazie ai ruoli responsabili e complementari di tutti i suoi membri, in particolare del padre e della madre. La famiglia è la sorgente di ogni fraternità, e perciò è anche il fondamento e la via primaria della pace, poiché, per vocazione, dovrebbe contagiare il mondo con il suo amore. [...] La globalizzazione, come ha affermato Benedetto XVI, ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. Inoltre, le molte situazioni di sperequazione, di povertà e di ingiustizia, segnalano non solo una profonda carenza di fraternità, ma anche l'assenza di una cultura della solidarietà. Le nuove ideologie, caratterizzate da diffuso individualismo, egocentrismo e consumismo materialistico, indeboliscono i legami sociali, alimentando quella mentalità dello "scarto", che induce al disprezzo e all'abbandono dei più deboli, di coloro che vengono considerati "inutili". Così la convivenza umana diventa sempre più simile a un mero *do ut des* pragmatico ed egoista. In pari tempo appare chiaro che anche le etiche contemporanee risultano incapaci di produrre vincoli autentici di fraternità, poiché una fraternità priva del riferimento ad un Padre comune, quale suo fondamento ultimo, non riesce a sussistere. Una vera fraternità tra gli uomini suppone ed esige una paternità trascendente. A partire dal riconoscimento di questa paternità, si consolida la fraternità tra gli uomini, ovvero quel farsi "prossimo" che si prende cura dell'altro. [...] Il racconto di Caino e Abele

insegna che l'umanità porta inscritta in sé una vocazione alla fraternità, ma anche la possibilità drammatica del suo tradimento. Lo testimonia l'egoismo quotidiano, che è alla base di tante guerre e tante ingiustizie: molti uomini e donne muoiono infatti per mano di fratelli e di sorelle che non fanno riconoscere tali, cioè come esseri fatti per la reciprocità, per la comunione e per il dono. Sorge spontanea la domanda: gli uomini e le donne di questo mondo potranno mai corrispondere pienamente all'anelito di fraternità, impresso in loro da Dio Padre? Riusciranno con le loro sole forze a vincere l'indifferenza, l'egoismo e l'odio, ad accettare le legittime differenze che caratterizzano i fratelli e le sorelle? Parafrasando le sue parole, potremmo così sintetizzare la risposta che ci dà il Signore Gesù: poiché vi è un solo Padre, che è Dio, voi siete tutti fratelli (cfr Mt 23,8-9). La radice della fraternità è contenuta nella paternità di Dio. Non si tratta di una paternità generica, indistinta e storicamente inefficace, bensì dell'amore personale, puntuale e straordinariamente concreto di Dio per ciascun uomo (cfr Mt 6,25-30). [...] Paolo VI (*Populorum progressio* n.d.r.) afferma che non soltanto le persone, ma anche le Nazioni debbono incontrarsi in uno spirito di fraternità. E spiega: «In questa comprensione e amicizia vicendevoli, in questa comunione sacra noi dobbiamo [...] lavorare assieme per edificare l'avvenire comune dell'umanità». Questo dovere riguarda in primo luogo i più favoriti. I loro obblighi sono radicati nella fraternità umana e soprannaturale e si presentano sotto un triplice aspetto: il *dovere di solidarietà*, che esige che le Nazioni ricche aiutino quelle meno progredite; il *dovere di giustizia sociale*, che richiede il ricomponimento in termini più corretti delle relazioni difettose tra popoli forti e popoli deboli; il *dovere di carità universale*, che implica la pro-

mozione di un mondo più umano per tutti, un mondo nel quale tutti abbiano qualcosa da dare e da ricevere, senza che il progresso degli uni costituisca un ostacolo allo sviluppo degli altri. [...] La pace, afferma Giovanni Paolo II (*Sollicitudo rei socialis* n.d.r.), è un bene indivisibile. O è bene di tutti o non lo è di nessuno. Essa può essere realmente conquistata e fruita, come miglior qualità della vita e come sviluppo più umano e sostenibile, solo se si attiva, da parte di tutti, «una determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune». Ciò implica di non farsi guidare dalla «brama del profitto» e dalla «sete del potere». Occorre avere la disponibilità a «perdersi» a favore dell'altro invece di sfruttarlo, e a «servirlo» invece di opprimerlo per il proprio tornaconto. [...] L'"altro" - persona, popolo o Nazione - [non va visto] come uno strumento qualsiasi, per sfruttare a basso costo la sua capacità di lavoro e la resistenza fisica, abbandonandolo poi quando non serve più, ma come un nostro "simile", un "aiuto". [...] Si ravvisa anche la necessità di politiche che servano ad attenuare una eccessiva sperequazione del reddito. Non dobbiamo dimenticare l'insegnamento della Chiesa sulla cosiddetta *ipoteca sociale*, in base alla quale se è lecito, come dice san Tommaso d'Aquino, anzi necessario «che l'uomo abbia la proprietà dei beni», quanto all'uso, li «possiede non solo come propri, ma anche come comuni, nel senso che possono giovare non unicamente a lui ma anche agli altri». [...] Il succedersi delle crisi economiche deve portare agli opportuni ripensamenti dei modelli di sviluppo economico e a un cambiamento negli stili di vita. [...]

(*Stralci del Messaggio del Santo Padre Francesco per la celebrazione della XLVII Giornata mondiale della pace - 1° gennaio 2014*)

Offerte raccolte

nelle festività dal 22 al 29 dicembre, euro 7366,19. Nelle settimane dal 16 al 28 dicembre (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 3604,00. Pro progetti ambiziosi parrocchia (restauri Assunta e tensostruttura), euro 4310,00. Pro PAMODZI (Fondo Famiglia Lavoro parrocchiale), euro 900,00. Liberalità, euro 2000,00. Da "Amici dell'Arcobaleno", euro 1000,00.

In settimana

Domenica 5	Domenica dopo l'ottava del Natale
	<p>Orario SS. Messe festivo: ore 8,30 all'Assunta; ore 10,00-11,30-18,30 a Fatima</p> <ul style="list-style-type: none"> ore 17,30 S. MESSA vigiliare (prefestiva dell'Epifania del Signore)
Lunedì 6	EPIFANIA DEL SIGNORE
	<p>Orario SS. Messe festivo: ore 8,30 all'Assunta; ore 10,00-11,30-18,30 a Fatima</p> <ul style="list-style-type: none"> ore 11,30 S. MESSA celebrata da Mons. Franco Bignami. Segue breve incontro in sala Tettamanzi e pranzo condiviso (ciascuno porta qualcosa – possibilità di riscaldare le pietanze) ore 16,00 (chiesa di Fatima) Benedizione dei Bambini – Bacio a Gesù Bambino – CONCERTO DI NATALE del Piccolo Coro Santa Maria Ausiliatrice e dell'Ensemble Vocale Over Twelve SMA – Segue merenda
Martedì 7	Riprendono gli incontri di CATECHESI iniziazione cristiana, preadolescenti e adolescenti
	<ul style="list-style-type: none"> ore 15,00 - 17,00 ripresa apertura pomeridiana feriale chiesa S. MARIA ASSUNTA (tutti i pomeriggi da lunedì a venerdì - no festivi e prefestivi) per momenti di preghiera personale e comunitaria (ore 16,00 recita S. Rosario). Durante gli orari di apertura don Mario (nel limite del possibile) è disponibile per le Confessioni ore 21,00 riprendono gli incontri settimanali di preghiera RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO (in cappella invernale della chiesa di Fatima)
Mercoledì 8	<ul style="list-style-type: none"> ore 10,00 AMICI IN RICERCA: W. A. Mozart – Biografia. Relatrice: Dr. Silvia Mazzalai (aula video don Marco) ore 10,00 incontro mensile (ogni primo mercoledì del mese) del MOVIMENTO DEI FOCOLARI (in una sala dell'oratorio). Il foglio della Parola di Vita di Chiara Lubich viene posto sui tavolini in fondo alla chiesa.
Giovedì 9	<ul style="list-style-type: none"> ore 16,00 – 18,00 ADORAZIONE EUCARISTICA settimanale ore 21,00 incontro GRUPPO GIOVANI (in oratorio) ore 21,00 GRUPPO DELLA DOMENICA (letture Is 55,4-7; Ef 2,13-22; Mt 3,13-17)
Venerdì 10	<ul style="list-style-type: none"> ore 15,30 riprendono gli incontri settimanali del MOVIMENTO 3ª ETÀ ore 18,30 riunione CONFERENZA DI S. VINCENZO ore 21,00 incontro EDUCATORI preadolescenti, adolescenti, giovani
Domenica 12	Battesimo del Signore
	Distribuzione della BUSTA MENSILE (ricordiamoci dei due ambiziosi progetti parrocchiali: opere di restauro Assunta – tensostruttura polifunzionale per oratorio)

Speciale preghiera per ...

- ❖ DEMURTAS SOFIA ASSUNTA che ha ricevuto il S.Battesimo.
- ❖ LISI ANDREA e AGOSTI DONATELLA, che hanno celebrato il sacramento del Matrimonio.
- ❖ BERGAMINI ORLANDO ALBERTO (via Broni 16) di anni 96, morto il 23 dicembre.

In occasione della
100ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

educare generando futuro
i minori di origine straniera negli oratori:
dall'integrazione alla condivisione

presentazione della ricerca

SABATO 18 GENNAIO
ORE 15 - 17

CARITAS AMBROSIANA (Milano, via S. Bernardino 4)